



Novembre 2025

Con Gesù nella notte

MONASTERO INVISIBILE

Avete ricevuto lo Spirito Santo quando siete venuti alla fede? (At 19,2)

Ogni volta che penso al Battesimo mi nasce spontanea questa parola: "immersione". A volte è difficile spiegare questo Sacramento, sentirlo in noi e viverlo nel quotidiano, e nuovamente l'immagine di essere immersi in un'acqua benedicente mi rasserenata e mi fa sentire ciò che interiamente si compie. È anche significativo che ripetutamente ci venga ricordato quanto abita in noi, la ricchezza dello Spirito che opera, l'importanza di avere cura dei germogli di fede che fioriscono continuamente nel cuore.

Preghiera iniziale

Salmo 27

*Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?*

*Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?*

*Quando mi assalgono i malvagi
per divorarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.*

*Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me si scalena una guerra,
anche allora ho fiducia.*

*Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.*



Speranza è vita nuova nel Battesimo.

A CURA DELLE
COLLABORATRICI
APOSTOLICHE
DIOCESANE

Introduzione al brano

Il capitolo 19 degli Atti degli Apostoli narra della permanenza di Paolo ad Efeso, dove compie diversi miracoli, tra cui la guarigione di malati e indemoniati e la sconfitta di alcuni falsi esorcisti. Farà fronte anche alla rivolta di Demetrio, un argentiere che fabbricava statuette di Diana, il quale solleverà gli altri artigiani e la folla contro Paolo e i suoi compagni, timorosi che la loro predicazione danneggiasse il commercio. I versetti di questa preghiera sono quelli iniziali che raccontano il modo di agire di Paolo, di entrare in relazione e dialogare con le persone. Possa questo ascolto essere anche per noi un tempo privilegiato di incontro con lo Spirito Santo che abbiamo ricevuto, facendo memoria grata di quelle persone che, nella nostra vita, sono stati come Paolo: presenze delicate e ferme nel chiederci della nostra fede per intessere relazioni che portano a sentire l'azione concreta di Dio e di Gesù in noi.

Dagli Atti degli Apostoli (19,1-7)

Mentre Apollo era a Corinto, Paolo, attraversate le regioni dell'altopiano, scese a Èfeso. Qui trovò alcuni discepoli e disse loro: «Avete ricevuto lo Spirito Santo quando siete venuti alla fede?». Gli risposero: «Non abbiamo nemmeno sentito dire che esista uno Spirito Santo». Ed egli disse: «Quale battesimo avete ricevuto?». «Il battesimo di Giovanni», risposero. Disse allora Paolo: «Giovanni battezzò con un battesimo di conversione, dicendo al popolo di credere in colui che sarebbe venuto dopo di lui, cioè in Gesù». Udito questo, si fecero battezzare nel nome del Signore Gesù e, non appena Paolo ebbe imposto loro le mani, discese su di loro lo Spirito Santo e si misero a parlare in lingue e a profetare. Erano in tutto circa dodici uomini.

Cosa risponderei a Paolo se mi facesse questa domanda: «Hai ricevuto lo Spirito Santo quando sei venuta alla fede?». Probabilmente direi «sì», ma cosa significa che in me dimora lo Spirito e che nel giorno del mio Battesimo sono venuta alla fede?

Leggendo questo brano ho sentito risuonare in me come il battesimo di Giovanni fosse di “conversione”, mentre quello ricevuto nel nome del Signore Gesù sia di “immersione”.

Sono importanti entrambi e credo che solo grazie ad una nostra conversione di cuore, pensieri e azioni possiamo essere immersi nella presenza di Dio Padre, ma so di essere stata presa da braccia forti (penso anche a quelle dei miei genitori) e offerta ad un amore più grande che mi ha desiderata, accolta come figlia (penso anche alla Chiesa), donandomi tutta l’azione salvifica e creatrice dello Spirito.

*Papa Francesco nella bolla di indizione *Spes non confundit* al n. 20 insiste sulla possibilità che abbiamo con il Giubileo «di riscoprire, con immensa gratitudine, il dono di quella vita nuova ricevuta nel Battesimo in grado di trasfigurarne il dramma [ndr: della morte]». Fa poi riferimento all’antica vasca a forma ottagonale: «Essa indica che nel fonte battesimali viene inaugurato l’ottavo giorno, cioè quello della risurrezione, il giorno che va oltre il ritmo abituale, segnato dalla scadenza settimanale, aprendo così il ciclo del tempo alla dimensione dell’eternità, alla vita che dura per sempre (cfr. Rm 6,22)».*

Pensare al Battesimo dovrebbe farci sentire profondamente la bellezza di essere immersi in una vita bella, nuova, piena; in uno Spirito fantasioso che ci dona relazioni per vivere la fede e andare concretamente alla fonte dell’Eucaristia, della Parola e dei Sacramenti.

Sentiamoci chiamati a dare vita e voce al nostro Battesimo e a vivere con speranza questo tempo, certi che sopra di noi sono stese le tenere mani di Dio.

Preghiera conclusiva

La vita mi chiede di levarmi nella luce,
lasciar parlare il cuore e non avere paura.
La vita mi ripara e mi guarda
come nessun altro sa guardare.
Grazie alla vita, che lascia
passare le ombre e trattiene la luce.
Grazie alla vita che ci chiede solo di essere fedeli,
di non disperderci, di non sciupare le forze.
Accolgo la vita così com'è,
ogni istante gravido della sua linfa,
ogni giorno che muore con un bacio
e rinascce all'alba con un altro bacio.
Vieni Spirito, e fa' che ogni vento contrario,
così come per gli uccelli del cielo,
ci serva per alzarci in volo e andare più in alto.
Vieni a riportarci ad abitare la vita senza chiederci come, dove, perché.
Vieni ad insegnarci che l'amore non ha un posto,
ma è un modo di vivere.
Vieni a riconciliare l'eternità e la fragilità,
ad accogliere i nostri giorni
e impastarli come il pane
e a spingere il nostro cuore come fosse una vela.

don Luigi Verdi

Proposta di canti:

- Cantiamo te (Meneghello)
- Se uno è in Cristo (Comi)
- Chi ci separerà? (Frisina)

Gesto per l'adorazione:

L'invito è quello di alzarsi durante il momento di silenzio (liberamente, senza temere il giudizio o guardare chi compie il gesto con imbarazzo) e andare davanti al Santissimo esposto per compiere lentamente il segno della croce sul proprio corpo, attingendo la mano da un contenitore con dell'acqua benedetta.

Materiali utili:



Bel tempo si spera,
Il battesimo degli adulti



Papa Francesco, *Udienza generale, Catechesi sul Battesimo. 1. Il fondamento della vita cristiana*



Lettera a Diogneto



Catechismo dei giovani,
Il dono di una vita nuova. Il sacramento del Battesimo

**Nel clima di silenzio che ha generato
la preghiera, ritorniamo alle occupazioni
quotidiane concludendo con un segno di
croce. Nel nome del Padre...**

